

Item, el signor Antonio da Leva ha bravato *cum* il vicario et molti de la provisione, dolendosi che habino ardito di scriver a Cesare che lui scuode ogni zorno scudi 500 di contributione, minazando che poco rispetto el teneva che non li facesse impicar; i qual gentilhomini non li sapeno risponder.

Item, li cesarei stanno molto suspesi per el levar del standardo del castello.

Item, li è avisi in mercadanti, ch'è la capitulation tra la Santità del Pontifice, il Christianissimo, la Serenissima Signoria, lo Re anglo et fiorentini.

Item, li cesarei vociferano esser avisi per li Affaytati et Cavenazi, lo Imperator haver provisto per substantation de questo exercito de 20 mila scudi; ma se iudica sia fencione.

Item, il populo ha collocato ogni sua speranza per conservatione de la città nel signor Pietro Pusterla, el qual è ritornato in Milano *cum* molti boni compagni et primi popolari de la città.

Item, a dì 6 fu preso uno apresso a le trinzee, vestito da fachino; ma fino a hora non se ha potuto intender chi el sia.

224* Questi cesarei hanno fatto venir in Milano a la guardia de la corte 300 fanti napolitani.

Item, li sono avisi in mercanti, come il Christianissimo ha licentato 1200 lanze, 100 zentilhomini et il thesorier Glorier, et per questo se intende che se acosterano sotto l'ombra de Inghilterra.

Item, li è aviso di Spagna el Viceré esser partito da Victoria in Bischaya, et va a la corte come disperato per non esser successo lo accordio tra questi dui principi.

Datae die nona May a hore 4.

Hozì le fantarie che erano in questo paese se sono incominciate a levar, et fino a questa hora tre compagnie de spagnoli hanno passato Thesin et vanno in Monteferrato, et questi cesarei prometeno di mandarli tutto il resto; et cussì se crede perchè qua non gli è più da viver.

Datae die X Maii 1526.

Per alcuni mei venuti è riportato, che una banda de fanti et una banda de cavalli che erano alozati a Ticengo, ch'è tra Soncin et Romanengo, sono levati et vanno a Fontanella, et una banda de cavalli erano a Trigel vanno in ditto luogo de Fontanelle.

El messo del soprascritto amico, venendo da Milano, mi ha ditto haver visto molte gente a pie-

di et a cavallo apresso a Carpiàn luntan da Milan circa miglia cinque, i quali erano levati da Marignano, et a iudicio suo potevano esser da circa 450. Et dice *etiam* haver hauto da uno suo amico che era *cum* ditti spagnoli, che de le altre zente andavano verso Milan.

*Copia di una lettera di Palermo, di sier Pe-
legrin Venier qu. sier Domenego consolo,
data a dì 12 April 1526, ricevuta a dì
12 Mazo.*

*Serenissime et Excellentissime Princeps
et semper Domine, Domine colendissime.*

Per uno bregantino venuto da Tunis in Tripano, partite a dì 3 del presente, c'è nova esser rimaso pacifico Re il principe che cavalcava (?) in tempo del Re morto, di summo contento di tutto il populo; il qual havia fatto morir tutti suoi fradelli exceptuati duo che son fuori con arabi, et non tanti quanti da Zerbi scrissero. Et erano come per accordati li predetti con li arabi ducati 200 milia in oro havea ritrovato del defunto Re, et dal Manifesto (?) qual teniva in carcere ducati 100 milia li havea tratto; del qual si iudicava dovesse farlo morir sicome havea fatto del Seriffo iudeo. Et promese al populo far mercadanti christiani ritorneria a negotiar, et molte altre cose, sicome per una de 25 Marzo de un nostro captivo mi è scritto, inclusa in una di mio fradello missier Piero Vostra Serenità distintamente sarà informata. Il qual me dize ditto novo Re mandar a Vostra Sublimità la inclusa per significarli il voler mandar le galie *cum* prometter di far ogni bene; che zerto per questi son venuti dicono haver optima fama. Suplico Vostra Serenità voglia far, che del credito mio ho zà tanti anni con quella corona non mi sia più deferito, et quella del suo iusto et honesto favor non mi abandoni, imperò che a un novo Re amico et confederato con Vostra Sublimità vendetti il mio, et a uno Re a cui sempre la nation nostra li ha creduto et venduto, come per sue carte appar, et le calunnie sue non mi deno far danno sendo *sub umbra alarum tuarum Serenissime Princeps* etc. Formenti a tari 6: 2 a Zirzenta, tari 6: 15 a Xiacha et se desidera aque *maxime* a le parte de Catania. Da 16 fuste sono venute verso la Fagagnana et va scorrendo. Le fuste erano a la Goletta sono usite, et Barbarosa era per ussir da Zerbi; nè è altra nova meno de li corsari francesi. Et per una